

L'INTERVISTA / MARATTIN, CONSIGLIERE DI PALAZZO CHIGI

# “Un dramma il crollo degli investimenti ora stanno ripartendo”

“

**Abbiamo lanciato una sperimentazione in 700 Comuni della zona sismica 1: sono 40 milioni in tre anni**

”

**ROMA. Come si spiega il crollo degli investimenti negli enti locali, documentato ieri da Repubblica?**

«Più che un crollo, un dramma», dice Luigi Marattin, consigliere economico di Palazzo Chigi. «Per i Comuni siamo passati dai 20 miliardi del 2004 ai 10 del 2014. Per troppo tempo gli enti locali sono stati abituati a non spendere perché le risorse erano poche e vincolate dal patto di stabilità interno».

**Quel patto non c'è più, le risorse sì. Ancora tutto fermo.**

«Il patto l'abbiamo cambiato nel 2016. E in quell'anno gli investimenti dello Stato salivano del 6,9%, mentre quelli locali scendevano dell'11,8%. E poi stiamo attenti ai numeri che usiamo».

**Quali?**

«L'Istat contabilizza gli investimenti per cassa, dunque i pagamenti effettivamente erogati. E quelli sono in calo. Ma se guardiamo agli impieghi, cioè se hai fatto le gare, il quadro è totalmente diverso: +5,4% de-

gli impegni locali nel 2016 sul 2015. E di quel +5,4% i Comuni fanno +10,3%».

**Cosa significa questo?**

«Che le gare non si sono mai fermate».

**Ma poi si non si avanza. Colpa dei ricorsi? O del Codice degli appalti?**

«I ricorsi rallentano, non c'è dubbio. Il Codice degli appalti ormai è un alibi. I bandi sono crollati solo nel primo mese di applicazione. Poi no. I dati Cresme di luglio li danno a +70,8% sul 2016».

**Politica locale inadeguata o carenza di progetti?**

«Non è tutta colpa dei Comuni, sebbene nel 2016 abbiano lasciato 3 miliardi inutilizzati. Non potevano pagare i progetti fino a che non erano sicuri di spendere. Ora siamo in un nuovo mondo. Il Patto non c'è più e possono impiegare gli avanzi di bilancio, grazie ai 700 milioni stanziati dal governo Renzi. Ma la macchina è stata ingolfata per 17 anni. Ci vuole tempo per ripartire».

**Come pensate di sbloccare gli ultimi ingranaggi?**

«Abbiamo lanciato una sperimentazione importante in 700 Comuni della zona sismica 1, mettendoci 40 milioni in tre anni che i sindaci possono usare per pagare i progetti, prima ancora dell'approvazione del bilancio preventivo. Se funziona, possiamo estenderlo».

(v.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

